

# «Chi ha subito violenza potrà diventare oss»

Il Comune lancia un bando: più punti a chi è stato maltrattato e vive solo. E i Lions iscrivono due vittime in cura al Centro Donna

**Aiutare** persone in condizioni di fragilità ad avviare un percorso formativo per entrare nel mondo del lavoro, diventando operatori qualificati da inserire in ambito socio-sanitario (cioè Oss, per utilizzare un termine che identifica immediatamente chi lavora con anziani e disabili): questo l'obiettivo del bando del Comune di Forlì, che sarà pubblicato tra una settimana circa. L'amministrazione ha stanziato la cifra di 40mila euro per aiutare gli interessati a pagare i corsi di formazione. I potenziali beneficiari sono sia uomini che donne, ma al momento di vagliare le domande saranno considerati criteri prioritari l'essere donne vittime di violenza, essere un nucleo mono-genitoriale, avere tra i 35 e 55 anni e avere un basso livello di Isee.

**Il Lions Club** Forlì Host partecipa all'iniziativa coprendo interamente le quote di iscrizione al corso due donne vittime di violenza in carico al Centro donna. «Credo sia importante sottolineare che il bando punta a garantire alle donne autonomia economica», è il pensiero dell'assessore al welfare, Rosaria Tassinari. Il singolo contributo potrà arrivare a un massimo di 2mila euro; chi parteciperà

**L'ASSESSORE TASSINARI**

**«Vogliamo garantire alle donne autonomia economica». Aiuti fino a 2mila euro**



Nelle foto di repertorio, una donna vittima di violenza e un'operatrice socio-sanitaria al lavoro in ospedale

(al netto di quanto garantito dal Lions) avrà comunque una quota da pagare in autonomia. «Riteniamo che quella di operatore socio-sanitario - continua - sia un lavoro con sbocchi occupazionali notevoli».

**L'assessore** alle pari opportunità, Andrea Cintorino, aggiunge che «sono in forte aumento i casi di violenza domestica. Da questo punto di vista il lockdown non ha aiutato». Giulia Civelli è la responsabile del Centro donna di via Tina Gori, struttura che segue e aiuta le donne in difficoltà non solo di Forlì, ma di tutto il comprensorio. «Il numero

di donne vittime di violenza è in costante aumento - dichiara -. Una delle difficoltà che impedisce loro di uscire dai maltrattamenti è la violenza economica. Quello dell'Oss è un lavoro molto richiesto, che necessita di formazione professionale. Ritengo importante aver scelto di dare priorità alle donne vittime di violenza così come ai nuclei mono-genitoriali».

**«Il lavoro** è dignità, autonomia e libertà», ragiona la presidente del Lions Club Forlì Host, Caterina Rondelli. «La violenza degli

**L'ASSESSORE CINTORINO**

**«I soprusi in famiglia sono aumentati E il lockdown non ci ha aiutato»**



uomini sulle donne ha ripercussioni anche sui figli. È stato riscontrato un legame tra chi diventa un bullo crescendo e l'aver assistito a scene di violenza da piccolo». L'iniziativa è stata presentata in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che si celebra oggi. Info: [www.comune.forli.fc.it](http://www.comune.forli.fc.it) nella sezione Bandi, avvisi, gare e concorsi.

**Infine**, la presidente del Soroptimist Forlì Anabela Ferreira ha proposto d'intesa con l'assessore Cintorino di colorare d'arancio - il colore simbolo della giornata - alcuni monumenti della città: il palazzo del Municipio, la statua di Aurelio Saffi in piazza, il monumento ai caduti in piazzale della Vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INIZIATIVA DELLA CGIL**

**«Sono come pare a me»  
Continua la campagna**

**Per tutta** questa settimana sarà possibile accedendo alla pagina Facebook della Cgil di Forlì inserire sul proprio profilo il motivo «SonoComePareAMe!» e partecipare all'iniziativa di sfidare una o più amiche a pubblicare una foto che la rappresenti, una foto come pare a lei, sfidando giudizi, moralismo e maschilismo. «Vogliamo dire a tutte le donne, e soprattutto alle più giovani, di non rinunciare mai alla propria libertà e di battersi per questa».